

ANNUAL REVIEW 2023

I nostri risultati, il nostro impatto



CDP siamo noi

Parte da qui il percorso attraverso il nostro 2023.

Un anno ricco di iniziative al fianco di imprese, pubbliche amministrazioni ed enti della cooperazione internazionale, che vi raccontiamo attraverso i volti delle persone del Gruppo.

Perché grazie al loro impegno continuiamo a promuovere una crescita sempre più inclusiva e sostenibile.



INDICE

1. CHI SIAMO	8
Un Gruppo al servizio del Paese	
2. CHE COSA FACCIAMO	14
Con l'Italia per lo sviluppo sostenibile	
3. RISULTATI	22
Solidità finanziaria, la base del nostro futuro	
4. OLTRE LE CIFRE	28
I valori e le persone al centro	



IL NOSTRO 2023 IN SINTESI

RISULTATI FINANZIARI¹

(miliardi di euro)

RISORSE IMPEGNATE ²	INVESTIMENTI ATTIVATI ²
20,1	53,8
UTILE NETTO	RACCOLTA POSTALE
3,1	284,6
TOTALE ATTIVO	PORTAFOGLIO CREDITI
396,3	124,0
PARTECIPAZIONI	PATRIMONIO NETTO
37,7	27,9

¹ Risultati di CDP SpA al 31.12.2023

² Dato riferito al Gruppo CDP (esclusa Simest SpA)

RISULTATI D'IMPATTO

INCIDENZA SUL PIL

1,4%

POSTI DI LAVORO CREATI O MANTENUTI

360 mila

VALORE DI PRODUZIONE ATTIVATA

50 miliardi di euro

IMPRESE SOSTENUTE

>12.200

ENTI PUBBLICI SERVITI

>1.660

POSTI LETTO DI SOCIAL HOUSING REALIZZATI

1.173

SUOLO RIQUALIFICATO

1,2 milioni di mq

EMISSIONI DI GAS SERRA DEL PORTAFOGLIO CREDITI

-7%

LETTERA AGLI AZIONISTI E AGLI STAKEHOLDER

Nel 2023 il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti ha perseguito la propria missione a sostegno dell'innovazione e della crescita dell'Italia, catalizzando risorse pubbliche e private verso investimenti sempre più orientati agli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

L'anno trascorso è stato caratterizzato dal rafforzamento delle attività a livello internazionale, a beneficio della competitività del Paese. Grazie alla crescente collaborazione con le istituzioni dell'Unione Europea, CDP si è collocata al primo posto tra gli Istituti Nazionali di Promozione per risorse ottenute dal programma InvestEU. E ha anche avviato, per la prima volta nella sua storia, l'apertura di uffici al di fuori dell'UE, a partire da Belgra-


do, Il Cairo e Rabat, al fine di potenziare la capacità di intervento in aree emergenti strategiche per la nostra economia.

Nel corso del 2023 abbiamo impegnato 20 miliardi in favore di 12.200 aziende, 1.660 enti pubblici e progetti infrastrutturali, che si sono tradotti in 360 mila posti di lavoro creati o mantenuti e in un volume di PIL generato pari all'1,4%. Tali risorse hanno consentito – attraendo ulteriori fondi da terzi – di attivare un totale di 54 miliardi di investimenti, con un effetto leva pari a 2,7 volte.

Il risparmio postale si è confermato la nostra principale forma di raccolta, con 285 miliardi, cui si aggiungono le emissioni obbligazionarie ispirate a criteri ESG. Numeri ai quali si affianca la performance

reddituale di CDP migliore di sempre, con un utile netto pari a oltre 3 miliardi.

Con l'obiettivo di accelerare lo sviluppo sostenibile del Paese, abbiamo ampliato l'offerta di prodotti rivolti a imprese ed enti locali. Esempi di tale attività sono i finanziamenti alle aziende che prevedono meccanismi di premialità al raggiungimento di obiettivi ambientali e sociali; i prestiti a tassi agevolati per le amministrazioni pubbliche che investono nell'efficientamento idrico ed energetico, nel trasporto locale e nel trattamento dei rifiuti; il ruolo nell'advisory con l'assistenza tecnica agli enti pubblici per facilitare l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR").



“CDP si è collocata al primo posto tra gli Istituti Nazionali di Promozione per risorse ottenute dal programma InvestEU e ha avviato, per la prima volta nella sua storia, l'apertura di uffici al di fuori dell'UE.”

Il Presidente
Giovanni Gorno Tempini



In ambito infrastrutturale, è stato creato un fondo di fondi focalizzato su energie rinnovabili ed economia circolare. Nell'immobiliare, sono state promosse nuove iniziative di rigenerazione urbana e di social housing destinate a famiglie e studenti.

Nel settore della cooperazione internazionale allo sviluppo è divenuto operativo il Fondo Italiano per il Clima, di cui CDP è gestore. Con una dotazione di 4,4 miliardi nell'arco di un quinquennio, il Fondo finanzia progetti di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico soprattutto in Africa e Medio Oriente.


Relativamente alle partecipazioni strategiche, abbiamo mantenuto un ruolo di azionista stabile a presidio di alcuni

asset chiave del Paese e proseguito il lavoro per consolidare il mercato del private equity in favore delle principali filiere industriali.

Il sostegno all'ecosistema del venture capital si è confermato una priorità. Abbiamo promosso la trasformazione digitale e nuove forme di collaborazione fra grandi aziende, università, centri di ricerca e istituzioni del territorio. Con questi obiettivi sono stati potenziati i Poli Nazionali di Trasferimento Tecnologico, nati per valorizzare le eccellenze della ricerca scientifica italiana, e la Rete Nazionale Acceleratori, che mette a disposizione delle startup un network di operatori, partner e investitori per favorirne lo sviluppo.

Il nostro impegno nel realizzare interventi con un elevato beneficio economico, sociale e ambientale è stato riconosciuto anche dalle agenzie di rating ESG come Morningstar Sustainalytics, che ci ha posizionato ai primi posti a livello mondiale nella classifica "ESG Risk Rating" per il settore bancario. Questo risultato premia il percorso intrapreso con il Piano Strategico 2022-2024 rispetto a quattro macro-trend globali: cambiamento climatico e tutela dell'ecosistema, crescita inclusiva e sostenibile, digitalizzazione e innovazione, ripensamento delle catene del valore.

La volontà di generare un impatto positivo con le proprie azioni è un elemento distintivo di tutte le persone di CDP.



"Nel 2023 abbiamo impegnato 20 miliardi in favore di 12.200 aziende, 1.660 enti pubblici e progetti infrastrutturali, che si sono tradotti in 360 mila posti di lavoro creati o mantenuti e in un volume di PIL generato pari all'1,4%."

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Dario Scannapieco



“I risultati raggiunti sono il frutto di una forte collaborazione con il Ministero dell’Economia e delle Finanze e le Fondazioni di origine bancaria, che ci sostengono nella nostra missione di far crescere i territori e le comunità.”

Il 2023 è stato il primo anno del programma di volontariato aziendale “Protagonisti d’impatto”: le colleghe e i colleghi del Gruppo hanno donato 3.000 ore, tra permessi retribuiti e proprio tempo libero, per svolgere attività di solidarietà insieme a primarie realtà del terzo settore. Iniziative alle quali si aggiungono quelle della Fondazione CDP, che ha realizzato numerosi progetti per affiancare i giovani in difficoltà e i più fragili, destinare fondi alla ricerca scientifica e promuovere il patrimonio culturale.

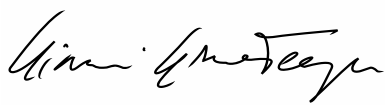
Il nostro più sentito ringraziamento va proprio alle persone: la loro dedizione

e passione non sono mai venute meno. Per valorizzarne sempre di più il talento e l’unicità e per fare in modo che ognuno possa esprimere il proprio potenziale, prosegue la predisposizione di piani di sviluppo personale e professionale e la creazione di un ambiente di lavoro sempre più aperto e plurale, come riconosciuto anche dalla certificazione sulla parità di genere ottenuta in corso d’anno.

I risultati raggiunti sono anche il frutto di una forte collaborazione con gli azionisti, il Ministero dell’Economia e delle Finanze e le Fondazioni di origine ban-

caria, che ci sostengono nella nostra missione di far crescere i territori e le comunità. Un solido rapporto ancora più significativo nel 2023, a vent’anni dalla trasformazione di Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni e dall’ingresso delle Fondazioni nel capitale.

In un contesto economico e sociale in costante evoluzione il Gruppo CDP, consapevole del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, continuerà a mettere a disposizione le sue risorse e competenze per accompagnare l’Italia nella costruzione di una crescita sempre più sostenibile e inclusiva.



Giovanni Gorno Tempini
Presidente



Dario Scannapieco
Amministratore Delegato e Direttore Generale

1. CHI SIAMO

UN GRUPPO AL SERVIZIO DEL PAESE

La sede storica di Cassa Depositi e Prestiti in via Goito a Roma

L'IMPATTO AL CENTRO DELLE NOSTRE ATTIVITÀ

Nata nel 1850 per raccogliere depositi presso i risparmiatori italiani e finanziare le infrastrutture del Paese, Cassa Depositi e Prestiti ha una storia strettamente legata allo sviluppo dell'Italia nelle diverse fasi della sua crescita economica e sociale.

Nel tempo il raggio d'azione si è molto allargato. Oltre a finanziare le infrastrutture e gli investimenti degli enti territoriali, oggi offriamo servizi di consulenza tecnica per la realizzazione delle opere. Siamo al fianco delle imprese nei loro percorsi di innovazione e crescita sul mercato domestico e all'estero, contribuiamo allo sviluppo delle filiere produttive e del settore del venture capital e del private equity. Promuoviamo lo sviluppo delle nuove forme dell'abitare – social, student e senior housing – e la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico.

Dal 2003 siamo una società per azioni posseduta per l'82,77% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e per il 15,93% dalle Fondazioni di origine bancaria. La natura pubblico-privata degli

azionisti ci permette di essere un investitore paziente che opera secondo logiche di mercato.

Nel 2015 CDP è stata riconosciuta come l'Istituto Nazionale di Promozione italiano, un ruolo che ci consente di offrire ulteriori servizi alla Pubblica Amministrazione nella gestione di fondi europei, a partire dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR"), e di catalizzare risorse finanziarie da altri soggetti pubblici e privati. In qualità di Istituzione Finanziaria italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, finanziamo iniziative a elevato impatto in settori strategici e promuoviamo programmi a favore della lotta al cambiamento climatico, dell'inclusione finanziaria e dell'imprenditoria femminile nei Paesi partner della cooperazione e nei mercati emergenti.

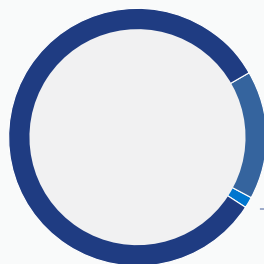
Grazie anche alla nostra evoluzione nel corso degli anni, operiamo con un ruolo addizionale e complementare al mercato, attraendo risorse pubbliche e private sia nazionali sia internazionali verso investimenti sempre più orientati agli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Nel nostro modello di business le risorse sono raccolte sul territorio e sul mercato, sotto forma di risparmio postale ed emissioni obbligazionarie, e vengono impiegate per finanziare i progetti di imprese, pubbliche amministrazioni, infrastrutture, cooperazione internazionale e investire nel mercato immobiliare e dell'equity. Il tutto attraverso un'ampia offerta di prodotti e servizi: finanziamenti, advisory, garanzie, gestione di fondi e capitale di rischio. Attività che favoriscono lo sviluppo delle comunità e dell'intero Sistema Paese a livello economico, sociale e ambientale.

Nel 2023 abbiamo contribuito a generare un volume di PIL pari all'1,4%, attivando oltre 50 miliardi di produzione e raggiungendo oltre 12.200 imprese e 1.660 enti pubblici. Numeri che si sono tradotti in 360 mila posti di lavoro creati o mantenuti e, per fare alcuni esempi, nella realizzazione di 15.632 posti letto per studenti universitari fuori sede e 1.173 per le famiglie, e di interventi in favore di oltre 400 strutture scolastiche e sanitarie. A testimonianza dell'attenzione verso la sostenibilità, è stata ridotta del 7% rispetto al 2022 l'intensità di emissioni del portafoglio di crediti diretti verso soggetti privati.

AZIONARIATO

MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE
82,77%



FONDAZIONI DI ORIGINE
BANCARIA
15,93%

AZIONI PROPRIE
1,30%

MODELLO DI BUSINESS

FONTI DI FINANZIAMENTO



LINEE DI BUSINESS



PRODOTTI E SERVIZI



PRINCIPALI IMPATTI



UNA GOVERNANCE SOLIDA A TUTELA DEGLI STAKEHOLDER

Il sistema di governo societario riveste un ruolo centrale per l'operatività di CDP, con l'obiettivo di tutelare e promuovere la sostenibilità economica, sociale e ambientale degli interventi realizzati, a beneficio degli azionisti e di tutti gli stakeholder.

Il modello di corporate governance si struttura attorno al Consiglio di Amministrazione ("CdA"), che ha la responsabilità di definire, applicare e aggiornare le regole del governo societario e di determinare le linee strategiche di gestione e alta direzione del Gruppo.

Il CdA è costituito da nove membri ed è integrato, per la gestione delle risorse

provenienti dal risparmio postale ("Gestione separata"), dal Direttore Generale del Tesoro (o suo delegato), dal Ragioniere Generale dello Stato (o suo delegato) e da tre rappresentanti di Regioni, Province e Comuni designati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Il Consiglio in carica nel triennio 2022-2024 è composto per il 44% da donne, superando la media italiana di settore e allineandosi così alla normativa sulla rappresentanza di genere e alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

Nelle proprie valutazioni e decisioni, il CdA è sostenuto da quattro Comitati consiliari

con funzioni consultive: Nomine, Compensi, Parti Correlate, Rischi e Sostenibilità. A questi si aggiunge il Comitato di Supporto degli Azionisti di Minoranza, che favorisce la collaborazione tra CDP e le Fondazioni di origine bancaria anche al fine di incrementare il dialogo con le realtà territoriali. Completano la governance il Collegio Sindacale, con funzione anche di Organismo di Vigilanza, e un magistrato della Corte dei Conti, che assiste alle sedute del CdA e del Collegio Sindacale.

Un'ulteriore funzione di controllo è esercitata dalla Commissione Parlamentare di Vigilanza sulla Gestione separata.



Scopri di più su
cdp.it/governance

IL MODELLO DI GOVERNANCE



PIÙ FORTI IN EUROPA E A LIVELLO INTERNAZIONALE

Nel 2023 il Gruppo CDP ha rafforzato il proprio posizionamento strategico in ambito europeo, attraverso un dialogo costante con le istituzioni UE e gli altri Istituti Nazionali di Promozione ("INP").

Un nuovo ufficio è stato aperto a Bruxelles insieme alle partecipate Autostrade per l'Italia, Italgas, Nexi, Open Fiber e Snam e ad altri INP come la francese CDC, la polacca BGK, la spagnola ICO, l'olandese InvestNL e la tedesca KfW. Con questi Istituti collaboriamo su diversi fronti, anche nell'ambito della European Long-Term Investors Association ("ELTI") alla cui presidenza è stato eletto il nostro Amministratore Delegato Dario Scannapieco.

A dicembre scorso abbiamo organizzato a Milano l'evento "Eyes on a sustainable future" per mettere a confronto i vertici dei principali INP e della Banca

Europea per gli Investimenti ("BEI") sulle sfide della sostenibilità e sul ruolo della finanza per la transizione ESG. A livello bilaterale, è stato firmato il primo protocollo d'intesa con la francese CDC per rafforzare la collaborazione su settori prioritari per entrambi i Paesi: sostegno ai territori, transizione ecologica e digitale, sviluppo sostenibile e sovranità strategica dell'UE.

Abbiamo lavorato per attrarre sempre più risorse europee a favore di imprese e pubbliche amministrazioni italiane. Siamo stati i primi a sottoscrivere accordi con la Commissione nell'ambito del programma InvestEU, che permetteranno l'attivazione di 2 miliardi di investimenti a sostegno di imprese, startup, infrastrutture sociali e per attività di advisory. Un risultato che ci rende il primo Istituto Nazionale di Promozione in Europa per risorse ottenute.

A questo si aggiungono i fondi del programma Connecting Europe Facility, che ha l'obiettivo di favorire la transizione verde e digitale delle reti europee nei settori dei trasporti, delle telecomunicazioni e dell'energia.

Con la BEI abbiamo siglato diversi accordi per finanziare investimenti in ricerca, innovazione e transizione green delle PMI e per favorire la mobilità sostenibile e l'efficienza energetica degli enti locali. Una collaborazione che ha portato a concludere nell'ultimo biennio operazioni per 13 miliardi, generando impatti significativi sul territorio italiano.

Infine, l'anno trascorso è stato caratterizzato dal rafforzamento delle attività a livello internazionale, a beneficio della competitività del Paese. CDP ha avviato, per la prima volta nella sua storia, l'apertura di uffici al di fuori della UE in Serbia, Egitto e Marocco. Per consolidare le relazioni con gli investitori esteri, abbiamo realizzato roadshow negli Stati Uniti e nel Golfo Persico.



Sofia Torreggiani, Marco Boffo, Valeria Calenda

Oltre 100 milioni a Be Charge per 2.000 punti di ricarica elettrica in Europa

Consentire la diffusione sul mercato di veicoli a zero e a basse emissioni e la creazione di una rete di ricarica elettrica ad alta velocità tra le più grandi in Europa. Questo l'obiettivo del finanziamento a Be Charge, che ha ricevuto oltre 100 milioni: 50 erogati da CDP e 50,4 a fondo perduto assegnati dalla Commissione Europea.

La società realizzerà una rete di oltre 2 mila punti di ricarica "ultra-fast" in Italia, Spagna, Francia, Austria, Germania, Portogallo, Slovenia e Grecia.

I RISULTATI DEL PIANO STRATEGICO 2022-2024

Il 2023 è stato il secondo anno di attuazione del Piano Strategico triennale, che ha rafforzato l'impegno del Gruppo CDP verso lo sviluppo sostenibile dell'Italia, impiegando responsabilmente il risparmio per favorire crescita e occupazione, sostenendo l'innovazione e la competitività delle imprese, le infrastrutture e il territorio.

Il Piano ha individuato quattro macro-trend: cambiamento climatico e tutela dell'ecosistema, crescita inclusiva e sostenibile, digitalizzazione e innovazione, ripensamento delle catene del valore. Una strategia in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Per affrontare queste sfide e orientare l'azione verso interventi a elevato beneficio economico, sociale e ambientale abbiamo adottato un nuovo modello operativo introducendo nella valutazione delle operazioni la dimensione dell'impatto, oltre al binomio rischio-rendimento. Un approccio alla sostenibilità riconosciuto anche dalle agenzie di rating ESG come Morningstar Sustainalytics che ci ha posizionato ai primi posti a livello mondiale nella classifica "ESG Risk Rating" per il settore bancario e Moody's Analytics che ha migliorato il nostro punteggio per il secondo anno consecutivo.

Nel biennio 2022-2023 le risorse impegnate dal Gruppo hanno raggiunto i 51 miliardi, pari al 78% degli obiettivi del Piano, attivando complessivamente investimenti per più di 133 miliardi (oltre il 100% del target triennale). Numeri che si sono tradotti in 410 mila posti di lavoro creati o mantenuti, di cui il 39% a favore di donne e il 23% a favore di giovani, e in un'incidenza sul PIL pari all'1,6%.

Sono stati anche raggiunti gli obiettivi relativi ai tre pilastri trasversali a tutte le attività:

1) Strumenti finanziari a sostegno di imprese e PA

Nel biennio abbiamo sostenuto oltre 60.000 aziende, di cui 350 direttamente e più di 59.000 attraverso il canale bancario, e 2.400 enti pubblici. Sono stati rafforzati gli strumenti per promuovere l'innovazione, la crescita e l'internazionalizzazione delle aziende italiane e lo sviluppo delle infrastrutture. Tra i prodotti innovativi lanciati rientrano i finanziamenti con meccanismi di premialità per le imprese; le soluzioni per favorire la transizione ecologica delle PA; il fondo di fondi infrastrutturale focalizzato su rinnovabili ed economia circolare; il Fondo Italiano per il Clima di cui CDP è gestore; le nuove iniziative di rigenerazione urbana e social housing.

2) Advisory e gestione di fondi pubblici

Sono proseguite le attività di advisory e di gestione dei fondi per le amministrazioni pubbliche, soprattutto per favorire l'implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In questo contesto abbiamo sostenuto 17 Amministrazioni Centrali per l'attuazione di oltre 90 misure del Piano con un valore complessivo di circa 50 miliardi.

3) Analisi settoriale e valutazione d'impatto

Grazie al nuovo approccio al business secondo il modello rischio-rendimento-impatto, abbiamo rafforzato la nostra capacità di indirizzo delle scelte di finanziamento sviluppando 11 policy e 10 linee guida settoriali e ci siamo dotati di competenze e strumenti necessari a valutare ex-ante ed ex-post i progetti sostenuti.

Un approccio prudente ha guidato la gestione del patrimonio applicando il principio della rotazione del capitale, con oltre 1 miliardo di risorse liberate attraverso la dismissione di partecipate, e del crowding-in, attraendo circa 2,5 miliardi di risorse di terzi nei fondi di venture capital, private equity e infrastrutture.

Il biennio è stato anche caratterizzato dal potenziamento delle attività a livello internazionale, a beneficio della competitività del Paese. Abbiamo rafforzato la collaborazione con le istituzioni dell'Unione Europea e gli altri Istituti Nazionali di Promozione e abbiamo consolidato le relazioni con investitori esteri e soggetti pubblici e privati nei Paesi partner della cooperazione italiana.



2. CHE COSA FACCIAMO

CON L'ITALIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Siracusa: CDP ha finanziato negli anni la rigenerazione delle periferie, la realizzazione di opere idriche e la costruzione di strade

INSIEME ALLE IMPRESE PER INNOVARE E CRESCERE

CDP favorisce la competitività, l'innovazione e lo sviluppo internazionale delle imprese italiane attraverso finanziamenti diretti, collaborazioni con il sistema bancario e soluzioni di finanza alternativa.

Nel 2023 il Gruppo ha impegnato 11,6 miliardi per sostenere oltre 12.200 imprese. Con 5,4 miliardi, in particolare, abbiamo sostenuto direttamente i progetti di grandi e medie realtà su tutto il territorio nazionale, sempre di più attraverso prodotti ESG che prevedono premialità sul tasso di interesse al raggiungimento di obiettivi come la riduzione dell'impatto ambientale e l'aumento dei posti di lavoro in Italia.

Per rispondere alle esigenze delle imprese più piccole, si è rafforzata la collaborazione con banche e altri intermediari finanziari. Abbiamo impegnato circa

6 miliardi per fornire liquidità, sostenere investimenti in ricerca e innovazione e facilitare la ricostruzione dei territori colpiti da eventi calamitosi. Attività realizzate attraverso plafond dedicati con tassi agevolati, la gestione di fondi pubblici ad hoc e la sottoscrizione di emissioni obbligazionarie di primari gruppi bancari.

Ai tradizionali canali di credito si aggiungono numerose iniziative per lo sviluppo di strumenti di finanza alternativa come i basket bond, un prodotto innovativo di cui CDP è leader di mercato in Italia con una mobilitazione dal 2017 di circa 1 miliardo in favore di oltre 200 imprese. Lo scorso anno abbiamo impegnato 95 milioni in operazioni come il Basket Bond ESG, realizzato con UniCredit, che ha finanziato gli investimenti di aziende in settori strategici dell'economia italiana:

dal biotech al turismo, dall'energia alle telecomunicazioni.

Il sostegno al sistema imprenditoriale va oltre le soluzioni finanziarie. Abbiamo lanciato il programma Lounge CDP ed Elite per accompagnare la crescita delle PMI, facilitandone l'accesso al mercato dei capitali, e ampliato l'attività di Business Matching. La piattaforma – che favorisce le relazioni commerciali tra imprese italiane ed estere – ha coinvolto finora oltre 6 mila aziende in 12 Paesi, inclusi dal 2023 Brasile, Canada, Stati Uniti, Sudafrica e Vietnam.

Con l'obiettivo di favorire l'internazionalizzazione abbiamo anche rafforzato le sinergie con SIMEST, la società del Gruppo che affianca le aziende lungo tutto il ciclo di crescita internazionale: dalla prima valutazione di apertura verso un nuovo mercato all'espansione tramite investimenti diretti. Lo scorso anno ha mobilitato risorse complessive pari a 9,5 miliardi, in crescita di oltre cinque volte rispetto al 2022.

Al fianco di Mulino Caputo: 30 milioni per i nuovi impianti

Con un finanziamento di 30 milioni CDP ha sostenuto, in collaborazione con Banco BPM, i piani di sviluppo di Mulino Caputo, tra i primi produttori ed esportatori di farina al mondo.

Nata a Napoli nel 1924, l'azienda potrà realizzare un nuovo stabilimento dedicato al confezionamento del prodotto totalmente alimentato da energia rinnovabile. Inoltre, sarà costruito il primo mulino in Europa dotato delle tecnologie più avanzate in grado di coprire fino al 50% del fabbisogno energetico dell'impianto.



Marco De Pascalis, Giorgia Verdecchia, Edoardo De Santis

CON LA PA PER INVESTIRE NEL TERRITORIO

Il sostegno al territorio fa parte della nostra missione, dal 1850. Negli anni abbiamo rinnovato la nostra offerta di soluzioni finanziarie e di servizi per rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze delle pubbliche amministrazioni e favorire la transizione ecologica e la coesione sociale.

Nel 2023 abbiamo impegnato 2,9 miliardi per finanziare investimenti e fornire consulenza a oltre 1.660 enti pubblici.

Abbiamo lanciato, in collaborazione con la BEI, il Prestito Green: uno strumento che mette a disposizione 200 milioni a tassi agevolati per progetti negli ambiti dell'economia verde e delle risorse idriche, dell'efficientamento energetico, del trasporto pubblico e del trattamento dei rifiuti.

Il sostegno agli enti ha riguardato anche

interventi per scuole, università e ospedali. Ad esempio, sono stati concessi 4 milioni all'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro per realizzare un nuovo plesso didattico che ospiterà 800 studenti e consentirà di ampliare l'offerta formativa dell'area medica e farmaceutica. Per favorire una mobilità urbana più sostenibile, abbiamo reso possibile l'acquisto di sette elettrotreni in Alto Adige grazie a un finanziamento all'azienda Sta Bolzano e, tramite un accordo con Astral, di oltre 200 autobus alimentati a gas naturale compresso per il trasporto pubblico locale nel Lazio.

In quest'ultima Regione abbiamo anche finanziato, insieme alla BEI, il prolungamento della diga foranea e il potenziamento dell'accesso ferroviario allo scalo portuale di Civitavecchia, oltre all'avvio

della costruzione del nuovo porto commerciale di Fiumicino.

Al contributo per nuovi investimenti si aggiungono le iniziative per le esigenze di liquidità degli enti: dalla rinegoziazione dei prestiti a Comuni, Province e Città Metropolitane per 7,3 miliardi al rinvio del pagamento delle rate dei mutui degli enti colpiti da eventi sismici e alluvionali.

CDP affianca le pubbliche amministrazioni centrali e locali anche con attività di consulenza tecnica e con la gestione di fondi nazionali ed europei, soprattutto per facilitare l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In questo ambito, tra le attività più rilevanti del 2023 rientrano il sostegno al Ministero dell'Università e della Ricerca al fine di creare nuovi posti letto e strutture residenziali per gli studenti, agli enti locali per la costruzione di 231 km di rete ferroviaria e alle autorità portuali per l'elettificazione delle banchine di 44 porti.



Eleonora Giuri, Valeria Maresca



"Prestito green" per 40 progetti nell'idrico in Valle d'Aosta

Con un finanziamento di 30 milioni numerosi comuni della Valle d'Aosta potranno migliorare il sistema idrico integrato.

Il prestito è stato concesso da CDP a favore del Consorzio BIM ("Bacino Imbrifero Montano"), l'ente che gestisce tutte le fasi del trattamento dell'acqua, dai servizi di acquedotto a quelli di fognatura e depurazione. L'iniziativa riguarda circa 40 progetti utili a ridurre la dispersione e a garantire un approvvigionamento adeguato. Due terzi delle risorse saranno erogati attraverso il "Prestito green" lanciato in collaborazione con la BEI.

I NOSTRI PROGETTI PER LO SVILUPPO INFRASTRUTTURALE

Le infrastrutture rappresentano un abilitatore della crescita sostenibile del Paese. CDP fin dalla fondazione ne promuove la costruzione con progetti ad alto impatto in settori strategici: dalle autostrade alle ferrovie, dai porti alle telecomunicazioni, dagli aeroporti all'energia fino a includere la mobilità urbana e le infrastrutture sociali. Nell'ultimo anno abbiamo impegnato 3,6 miliardi per operazioni di finanziamento, sottoscrizione di emissioni obbligazionarie con il sistema bancario e rilascio di garanzie contrattuali per la realizzazione di grandi opere pubbliche e private.

La maggior parte delle iniziative si è concentrata nel settore dei trasporti, per il 40% al Sud. Ne è un esempio il sostegno agli investimenti in sostenibilità e innovazione dell'aeroporto di Napoli per favorirne la competitività turistica e logistica. In Emi-

lia-Romagna invece stiamo accompagnando TPER nel rinnovo del suo parco autobus con mezzi elettrici e a idrogeno. L'operazione punta a migliorare la qualità del servizio e consente di beneficiare di una riduzione del costo del prestito al raggiungimento di specifici obiettivi ESG.

CDP ha finanziato, in collaborazione con la BEI, la Società Autostrade Alto Adriatico per l'ampliamento e l'ammodernamento delle tratte gestite in Friuli-Venezia Giulia e Veneto. I lavori permetteranno la messa in sicurezza dell'infrastruttura, la decongestione del traffico e il mantenimento dei livelli occupazionali. Tra gli interventi è previsto anche il completamento della terza corsia della A4 Venezia-Trieste che costituisce un asse strategico per la rete di logistica nazionale.

La transizione energetica si è confermata

tra gli ambiti d'intervento più rilevanti. Abbiamo sostenuto Snam per la costruzione di un gasdotto, rientrante tra i Progetti di Interesse Comune dell'UE, che aumenterà la capacità di trasporto del gas dal Sud alle principali aree energivore e agli stoccaggi del Nord Italia. L'infrastruttura rafforzerà da un lato la sicurezza del Paese negli approvvigionamenti e faciliterà dall'altro la decarbonizzazione, grazie all'utilizzo di tecnologie che consentiranno di veicolare anche l'idrogeno.

La complementarità con altri finanziatori e investitori ha rappresentato un elemento chiave dei nostri progetti, anche a livello internazionale. Nel 2023 CDP ha aiutato le imprese italiane attivando risorse dei programmi InvestEU, per realizzare infrastrutture strategiche, e Connecting Europe Facility, per favorire la mobilità sostenibile. Anche grazie a queste iniziative abbiamo rilasciato garanzie contrattuali per l'ammodernamento di 178 km della linea ferroviaria Palermo-Catania e sostenuto lo sviluppo della mobilità elettrica.

Ferrovia Palermo-Catania più veloce: in arrivo 3,4 miliardi

Un'operazione finanziaria da 3,4 miliardi totalmente innovativa nel settore delle infrastrutture per rendere più veloce il collegamento ferroviario Palermo-Catania. Il progetto, rientrante nel programma InvestEU, vede CDP protagonista insieme a BEI, MEF, Ferrovie dello Stato e Intesa Sanpaolo.

L'ammodernamento di 178 km della tratta permetterà di ridurre di un terzo i tempi di percorrenza attuali, collegando le città in due ore, con importanti ricadute sullo sviluppo economico, sociale e ambientale della Sicilia.



Roberta Cherubini, Nicole Greco, Emanuele Abatelli

RISORSE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nel 2023 abbiamo rafforzato la nostra azione nell'ambito della Cooperazione allo Sviluppo, con 785 milioni impegnati (+31% rispetto all'anno precedente) attraverso strumenti a favore di governi, istituzioni finanziarie multilaterali, imprese e fondi di investimento.

Le attività sono state caratterizzate dall'intensificarsi dei rapporti con il continente africano e dal consolidamento della collaborazione con gli attori del sistema italiano della cooperazione come l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ("AICS") e i Ministeri degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ("MAECI"), dell'Economia e delle Finanze ("MEF"), dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ("MASE"). Nell'ambito di questo lavoro comune è proseguita la gestione del Fondo Rotativo per la Cooperazione allo Sviluppo ("FRCS"), che nel 2023 ha sostenuto per 83 milioni la realiz-

zazione di iniziative nei settori agroindustria, idrico, infrastrutture e turismo in Egitto, Etiopia e Bolivia. Il FRCS è stato potenziato con "Sviluppo+", il nuovo strumento lanciato per rafforzare il patrimonio di imprese italiane, europee o localizzate nei Paesi emergenti che abbiano almeno una sede in Italia.

È diventato operativo il Fondo Italiano per il Clima di cui CDP è gestore che, con una dotazione di 4,4 miliardi, permetterà di finanziare progetti di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico nei Paesi partner della cooperazione italiana, soprattutto in Africa e Medio Oriente.

Alla gestione di risorse nazionali si accompagna quella di programmi della Commissione Europea per la crescita delle piccole e medie imprese. Si tratta delle iniziative Green Finance for Inclusion, che rientra nel Western Balkans Investment Framework dedicato ai

Balcani occidentali, nell'ambito della quale è stato erogato un prestito di 40 milioni alla UniCredit Bank Serbia, e Archipelagos. Quest'ultima promuove l'accesso al mercato dei capitali di PMI africane ad alto potenziale di crescita e favorisce l'interscambio con il tessuto imprenditoriale italiano ed europeo.

Nell'anno è stato rafforzato ulteriormente il sostegno al settore privato attraverso diversi strumenti. Abbiamo finanziato direttamente le imprese italiane che hanno investito nelle economie emergenti per creare nuove opportunità di crescita e occupazione. Inoltre, abbiamo erogato 385 milioni alle istituzioni finanziarie multilaterali a sostegno delle PMI africane nei settori dell'agroalimentare, dell'inclusione finanziaria, delle energie rinnovabili e del turismo. In favore del sistema imprenditoriale locale abbiamo investito in fondi di private equity come Mediterranean Capital IV e Amundi Planet II. Con questi interventi sosteniamo rispettivamente lo sviluppo delle imprese locali in Nordafrica e progetti in efficienza energetica, rinnovabili e lotta ai cambiamenti climatici nei mercati emergenti.



Federico Fischione, Antonio D'Arasmo

Etiopia, 22 milioni per realizzare quattro parchi agroindustriali

CDP ha contribuito allo sviluppo del settore agroalimentare in Etiopia con un prestito agevolato di 22 milioni. Il finanziamento permetterà la realizzazione di quattro parchi agroindustriali e centri di trasformazione rurale nelle regioni di Oromia, Amara, Tigray e SNNP per migliorare la qualità, la sicurezza e la tracciabilità degli alimenti. L'iniziativa ha anche l'obiettivo di aumentare il coinvolgimento del settore privato, creare nuovi posti di lavoro e incrementare le esportazioni di prodotti agricoli.

L'IMPEGNO PER L'ABITARE SOCIALE E LA RIGENERAZIONE URBANA

Sostegno all'abitare sociale e al settore turistico-ricettivo, riqualificazione degli immobili in portafoglio, con un allargamento alle infrastrutture sostenibili. Sono gli ambiti di intervento di CDP Real Asset Sgr che, insieme a Fintecna, gestisce le attività immobiliari del Gruppo.

Sul fronte dell'abitare sociale, nel 2023 il focus è stato sullo student housing, in risposta alle esigenze degli studenti fuori sede. È il caso del primo studentato del Gruppo al Sud, nella città di Napoli, dove un'ex sede dell'INPS ospiterà circa 500 posti letto e uno spazio di coworking. Già completato il progetto MOI di Torino, che nasce dalla riqualificazione dell'ex Villaggio Olimpico occupato per anni, dove sono stati realizzati oltre 400 posti per

studenti fuori sede, lavoratori temporanei e city user. Gli strumenti utilizzati sono il Fondo Investimenti per l'Abitare ("FIA") e il Fondo Nazionale dell'Abitare Sociale ("FNAS") attivi su social, student e senior housing. Nel 2023 è stato inoltre siglato l'accordo di co-investimento con il Fondo Europeo per gli Investimenti (Gruppo BEI), unico in Europa per progetti di abitare sociale. Per la prima volta saranno impegnate risorse dell'Unione Europea accanto a quelle proprie.

Per valorizzare il patrimonio edilizio abbiamo recuperato spazi urbani da restituire alle comunità. È stato inaugurato a Scandicci il nuovo stabilimento di Yves Saint Laurent per lo sviluppo e la produzione di accessori e pelletteria, ristrutturando un

edificio degli anni Novanta a lungo inutilizzato.

A Roma, sono attivi cantieri per 250 mila metri quadrati che riguardano progetti come il recupero delle Torri dell'Eur per ospitare entro il 2026 una sede del Gruppo Ferrovie dello Stato. Inoltre, è stata avviata la vendita dell'ex caserma Guido Reni, che si inserisce in un piano complessivo di rigenerazione urbana nel quartiere Flaminio. Attraverso il Fondo Nazionale del Turismo abbiamo favorito la competitività del comparto ricettivo italiano in un'ottica di innovazione e sostenibilità. Il portafoglio comprende 19 immobili per un totale di 3.800 camere, di cui il 50% nel Mezzogiorno. Entro il 2025 verranno acquisite altre 12 strutture, in aree ad alto potenziale del Paese, che verranno riqualificate con 150 milioni del PNRR.

Abbiamo lanciato un nuovo fondo di fondi con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di infrastrutture sostenibili nel Paese, catalizzando risorse di investitori istituzionali e facendo crescere asset manager e veicoli specializzati.

Oltre 40 milioni per ridare nuova vita alle Thermae Berzieri di Salsomaggiore

In occasione del loro centenario, insieme a QC Terme, è stato avviato il progetto di riqualificazione delle Thermae Berzieri di Salsomaggiore, simbolo della città e uno dei più importanti esempi di architettura liberty in Italia.

Dei 43 milioni investiti, 35 sono stati concessi da CDP Real Asset per l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile e 8 da QC Terme per realizzare gli impianti di circolazione delle acque e progettare gli ambienti interni.



Edoardo Iacozzilli, Marco Raimondi

INVESTIMENTI DI LUNGO TERMINE NEI SETTORI STRATEGICI

Investiamo capitali per sviluppare realtà industriali d'eccellenza e siamo azionisti stabili nelle imprese che gestiscono asset chiave per il Paese: Eni, Italgas, Saipem, Snam e Terna nell'energia; TIM e Open Fiber nelle telecomunicazioni; Nexi ed Euronext nelle infrastrutture di pagamento e finanziarie; Autostrade per l'Italia nella mobilità.

Siamo intervenuti con nuove risorse in diverse società in portafoglio tra cui GreenIT, per lo sviluppo delle rinnovabili e la transizione energetica del Paese, e Ansaldo Energia, Valvitalia e Trevi, con l'obiettivo di rafforzarne il patrimonio e rilanciare aziende uniche per capacità innovativa e tecnologica.

Allo stesso tempo, con una logica di ro-

tazione del capitale, abbiamo ceduto le partecipazioni per le quali erano stati raggiunti gli obiettivi strategici fissati al momento dell'investimento. È il caso della quota, pari al 23%, in Rocco Forte Hotels, il cui perfezionamento è avvenuto a gennaio 2024.

Sono proseguite le attività per lo sviluppo del mercato dei capitali privati con 10,5 miliardi investiti a oggi in fondi alternativi, che hanno raggiunto una dimensione complessiva di 40 miliardi tramite il coinvolgimento di altri investitori. Numeri che indicano il nostro ruolo sistemico per la crescita del private capital italiano attraverso investimenti in fondi diretti e indiretti di venture capital, private equity, private debt e infrastrutturali, al fine di

sostenere le aziende e le infrastrutture lungo tutte le fasi del loro ciclo di vita.

Attraverso CDP Venture Capital Sgr abbiamo investito oltre 230 milioni per sostenere il mercato delle startup e delle PMI innovative e ad alto contenuto tecnologico. Nel corso dell'anno sono stati lanciati nuovi programmi di accelerazione nei settori della moda e dell'alimentazione e poli di trasferimento tecnologico nell'agrifood e nell'aerospazio. In quest'ultimo ambito è nato Galaxia, che si concentra nello sviluppo di propulsori, satelliti e tecnologie per la navigazione satellitare. Inoltre, è stato rafforzato l'impegno nel fondo Large Ventures che investe, per una quota minima dell'80%, in aziende a elevato contenuto innovativo che favoriscono il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite relativi a: uguaglianza di genere, efficienza energetica e utilizzo di energia da fonti rinnovabili, occupazione lavorativa e innovazione. Per attrarre capitali e competenze dall'estero, è stato istituito il Fondo



Flavia Costagli, Daniel Ricci Pacifici, Sofia Miotti

GreenIT, 1,7 miliardi per installare 1.000 MW di energia rinnovabile

Nel 2023 è stato realizzato un aumento di capitale in GreenIT, joint venture partecipata al 51% da Plenitude e al 49% da CDP Equity. La società prevede di investire 1,7 miliardi entro il 2027 per installare 1.000 MW di capacità da fonti rinnovabili. Le risorse serviranno per costruire impianti greenfield offshore e onshore, realizzare progetti già autorizzati e potenziare gli impianti esistenti. Il programma di investimenti rientra nell'ambito del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030.

di Fondi Internazionale, con l'obiettivo di investire in veicoli di venture capital gestiti da operatori esteri che si impegnano ad allocare risorse in imprese italiane e ad avere un presidio locale nel nostro Paese. Lo strumento copre tutti i settori dell'innovazione tecnologica, dal digital al life science, e le startup in tutte le fasi del loro ciclo di sviluppo.

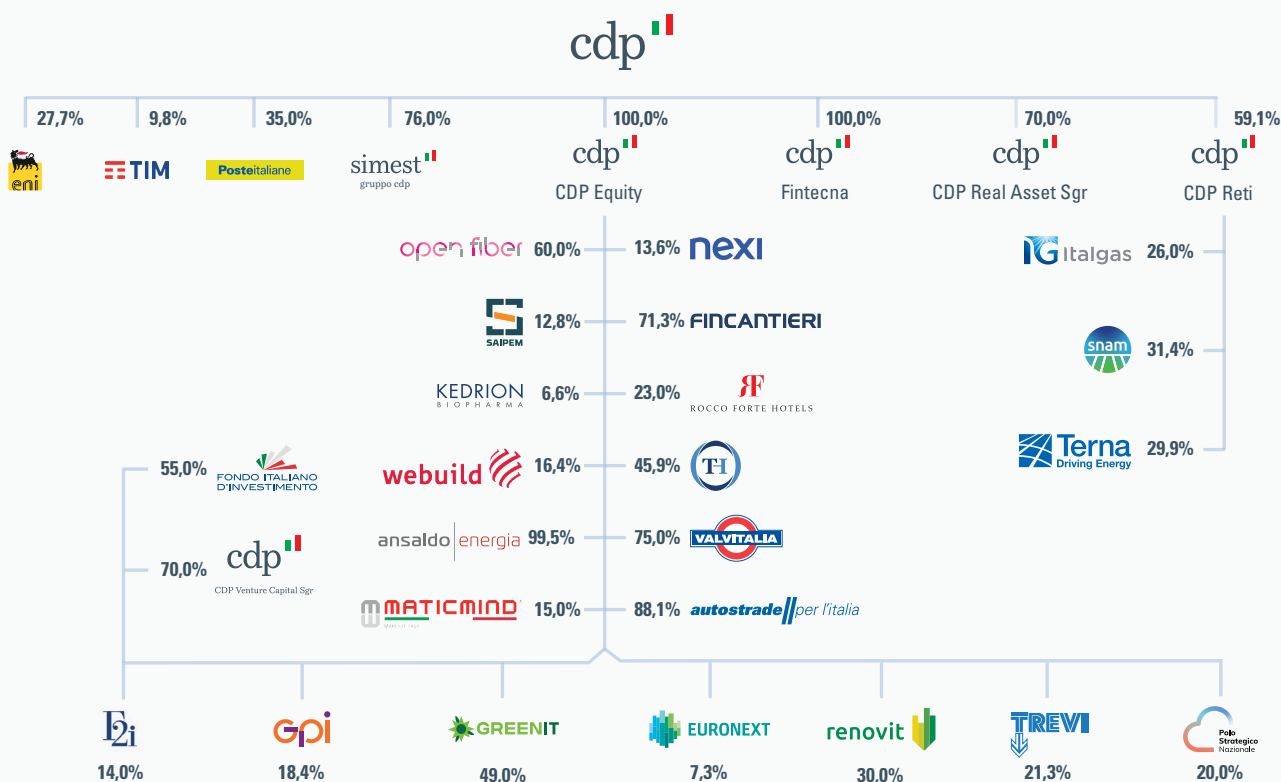
È proseguita l'attività di sostegno al mercato del private equity tramite la sottoscrizione di quote nei nuovi fondi lanciati da Fondo Italiano d'Investimento Sgr ("FII") in favore delle PMI operanti nelle filiere strategiche per il Paese. Con un investimento

da parte di CDP Equity di circa 225 milioni, i fondi lanciati da FII nel 2023 hanno raggiunto una dimensione complessiva di oltre 475 milioni tramite il coinvolgimento di altri investitori. Le principali iniziative hanno riguardato il Fondo Italiano Tecnologia e Crescita II ("FITEC II"), dedicato alle imprese ad alto potenziale e contenuto tecnologico, e il Fondo Italiano Consolidamento e Crescita II ("FICC II"), che ha la missione di favorire lo sviluppo di campioni nazionali in settori strategici dell'industria italiana. Inoltre, CDP Equity ha deliberato investimenti nel Fondo Italiano Private Equity Co-investimenti ("FIPEC"),

con la missione di favorire lo sviluppo delle PMI al fianco di primari operatori di private equity, e nel Fondo Basket Eque, con l'obiettivo di sostenere la crescita delle PMI campane attraverso co-investimenti di private equity e quasi equity.

Nel campo delle infrastrutture, abbiamo investito nel nuovo fondo di fondi gestito da CDP Real Asset Sgr, nato per favorire lo sviluppo di progetti con finalità ambientali e sociali. Il primo investimento, da 30 milioni, è stato nel Sustainable Securities Fund con l'obiettivo di sostenere la transizione energetica attraverso iniziative greenfield di piccola-media taglia.

PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO CDP AL 31.12.2023



Rappresentazione non esaustiva

3. RISULTATI

SOLIDITÀ FINANZIARIA, LA BASE DEL NOSTRO FUTURO

Nel 2023 CDP ha emesso un Green Bond da 500 milioni per finanziare progetti nelle energie rinnovabili, nell'efficiamento energetico e idrico e nella mobilità sostenibile

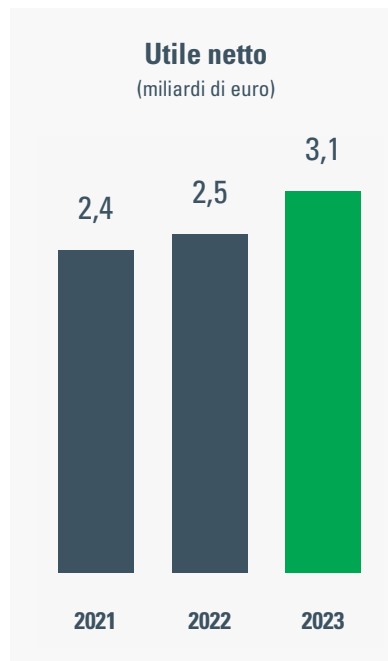
I NUMERI DEL 2023

RISORSE IMPEGNATE

Nel corso del 2023 il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti ha impegnato risorse per 20,1 miliardi, di cui 19,6 di pertinenza di CDP SpA, in favore dello sviluppo sostenibile del Paese. Tale dato è in riduzione rispetto ai 30,6 miliardi del 2022, che tuttavia includevano operazioni one-off per 12,7 miliardi di cui: 6,4 per la controgaranzia in favore del Fondo PMI, 4,2 per l'investimento in Autostrade per l'Italia e 2,1 relativi al rifinanziamento dei mutui delle Regioni contratti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Le risorse impegnate hanno permesso l'attivazione di investimenti del valore complessivo di 53,8 miliardi grazie all'attrazione di capitali di terzi, con un effetto leva pari a 2,7 volte.

RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

L'utile netto di CDP si è attestato a 3,1 miliardi, un livello mai raggiunto in precedenza (+23% rispetto allo scorso anno). Il risultato deriva principalmente dalla crescita del margine di interesse, pari a 2,8 miliardi, per il miglioramento dello spread tra attività fruttifere e passività onerose, anche per effetto delle azioni di asset-liability management attivate per mitigare l'impatto del rialzo e dell'appiattimento della curva dei tassi. Positivo l'apporto dei dividendi, pari a 2 miliardi, in aumento per il maggior contributo delle società del Gruppo. Inoltre, a seguito dell'implementazione di iniziative per il contenimento delle spese, il cost/income ratio è sceso al 6%, un punto in meno rispetto al 2022.



Conto economico riclassificato

(milioni di euro e %)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Margine di interesse	2.798	1.693	1.104	65,2
Dividendi	1.960	1.602	358	22,4
Altri ricavi netti	74	219	(145)	-66,1
Margine di intermediazione	4.832	3.514	1.318	37,5
Costo del rischio	(523)	(140)	(383)	273,9
Spese del personale e amministrative	(254)	(231)	(23)	10,1
Ammortamenti e altri oneri e proventi di gestione	(20)	(23)	3	-13,1
Risultato di gestione	4.035	3.121	914	29,3
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	12	0	12	n/s
Imposte	(973)	(630)	(343)	54,3
Utile di esercizio	3.074	2.490	584	23,4

Stato patrimoniale riclassificato - attivo

(milioni di euro e %)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Disponibilità liquide e altri impieghi di breve termine	154.109	167.266	(13.156)	-7,9
Crediti	123.957	120.756	3.201	2,7
Titoli di debito	71.980	66.140	5.840	8,8
Partecipazioni e fondi	37.735	37.680	55	0,1
Attività di negoziazione e derivati di copertura	2.443	4.699	(2.256)	-48,0
Attività materiali e immateriali	435	431	4	0,9
Ratei, risconti e altre attività non fruttifere	4.692	2.269	2.423	106,8
Altre voci dell'attivo	930	1.449	(520)	-35,9
Totale dell'attivo	396.282	400.690	(4.408)	-1,1

Sul fronte patrimoniale, il totale dell'attivo di bilancio è risultato pari a 396 miliardi. Le disponibilità liquide e gli altri impieghi di tesoreria, con 154 miliardi, sono in contrazione per l'attività di impiego in crediti ed equity e per le azioni di asset-liability management. I crediti, pari a 124 miliardi, risultano

in crescita del 3% principalmente per i finanziamenti alle imprese, anche tramite il canale indiretto. I titoli di debito, che si sono attestati a 72 miliardi, sono in aumento (+9%) per gli acquisti di titoli di Stato effettuati nell'anno. Il valore di bilancio relativo agli investimenti in partecipazioni e fondi è pari a

38 miliardi, sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente, con i nuovi impieghi compensati dalle rettifiche di valore sul portafoglio equity.

La raccolta complessiva al 31 dicembre 2023 si è attestata a 362 miliardi, in riduzione del 2%. Il risparmio postale ha rappresentato la fonte principale con



Yankee Bond da 1 miliardo: un successo la prima emissione obbligazionaria in dollari

CDP ha debuttato sul mercato dei capitali americano lanciando lo Yankee Bond, la sua prima emissione obbligazionaria in dollari, dal valore di 1 miliardo, riservata agli investitori istituzionali residenti sia negli Stati Uniti sia al di fuori. La domanda, pari a circa 3,8 miliardi, è stata superiore di quasi 4 volte l'offerta con ordini provenienti da più di 120 investitori internazionali, oltre il 45% dei quali americani. L'emissione, che ha una scadenza di tre anni, consente di sostenere le attività e le esportazioni delle imprese italiane.

Paola Delle Donne, Alessandro De Luca, Maria Caterina Di Franco

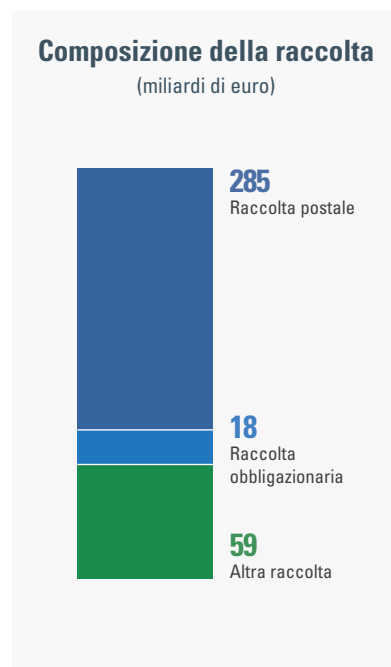
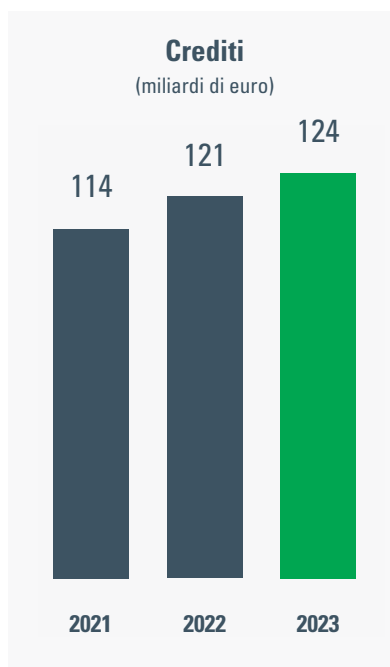
Stato patrimoniale riclassificato - passivo e patrimonio netto

(milioni di euro e %)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Raccolta	362.311	371.107	(8.796)	-2,4
di cui:				
– raccolta postale	284.624	281.018	3.607	1,3
– raccolta da banche	52.081	64.793	(12.712)	-19,6
– raccolta da clientela	7.374	8.039	(666)	-8,3
– raccolta obbligazionaria	18.232	17.257	975	5,6
Passività di negoziazione e derivati di copertura	1.980	1.492	488	32,7
Ratei, risconti e altre passività non onerose	1.499	230	1.269	551,7
Altre voci del passivo	1.343	1.017	326	32,0
Fondi per rischi, imposte e TFR	1.260	1.095	164	15,0
Patrimonio netto	27.889	25.749	2.140	8,3
Totale del passivo e del patrimonio netto	396.282	400.690	(4.408)	-1,1

285 miliardi, in lieve aumento rispetto all'anno precedente per gli interessi maturati a favore dei risparmiatori.

La raccolta da banche e clientela è stata pari a 59 miliardi, quella obbligazionaria a 18 miliardi. In particolare, nel 2023 CDP ha collocato, oltre alla nuova emissione retail, il primo Green Bond e la prima obbligazione in dollari ("Yankee Bond"). Questi strumenti hanno registrato una domanda per circa 10 miliardi con un accresciuto interesse da parte degli investitori esteri.

Il patrimonio netto si è attestato a 27,9 miliardi, in sensibile crescita rispetto al 2022 (+8%) grazie all'utile maturato nell'esercizio al netto dei dividendi distribuiti in linea con le ipotesi di Piano.



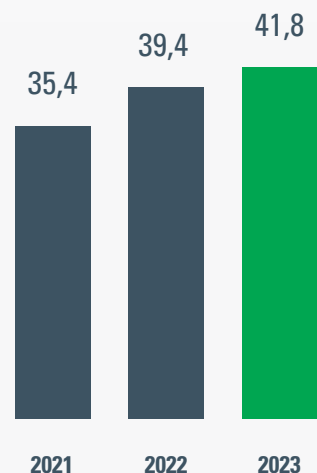
RISULTATI CONSOLIDATI

Il risultato d'esercizio ante imposte del Gruppo, costituito da CDP SpA e dalle società controllate soggette a direzione e coordinamento, si è attestato a 2,7 miliardi - in aumento rispetto a 1,7 miliardi del 2022 - grazie al miglior contributo della Capogruppo. Il bilancio consolidato include anche le società sulle quali la Capogruppo non esercita direzione e coordinamento (tra cui Eni, Fincantieri, Italgas, Nexi, Poste Italiane, Saipem, Snam, Terna e Webuild). L'utile netto consolidato è pari a 5 miliardi, in calo rispetto ai 6,8 miliardi del 2022, per effetto del minor contributo di Eni.

Il totale dell'attivo patrimoniale consolidato, pari a 475 miliardi, risulta in diminuzione dello 0,6% rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La raccolta complessiva è stata pari a 402,7 miliardi e include principalmente la raccolta postale di CDP SpA, la raccolta da banche e le emissioni obbligazionarie riconducibili alla Capogruppo e ai gruppi Terna, Snam e Italgas. Il patrimonio netto consolidato si è attestato a 41,8 miliardi, in aumento di 2,4 miliardi rispetto allo scorso anno per le dinamiche crescenti associate al risultato dell'esercizio, parzialmente compensate dalla variazione negativa dovuta alla distribuzione dei dividendi.

Patrimonio netto consolidato

(miliardi di euro)



Conto economico riclassificato consolidato

(milioni di euro e %)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Margine di interesse	2.267	1.417	850	60,0
Utili (perdite) delle partecipazioni	1.616	4.440	(2.824)	-63,6
Commissioni nette	191	130	61	46,9
Altri ricavi/oneri netti	(57)	128	(185)	n/s
Margine di intermediazione	4.017	6.115	(2.098)	-34,3
Riprese (rettifiche) di valore nette	32	36	(4)	-11,1
Spese amministrative	(13.443)	(12.629)	(814)	6,4
Altri oneri e proventi netti di gestione	19.326	17.813	1.513	8,5
Risultato di gestione	9.932	11.335	(1.403)	-12,4
Accantonamenti netti a fondo rischi e oneri	(229)	(3)	(226)	n/s
Rettifiche nette su attività materiali e immateriali	(3.154)	(3.179)	25	-0,8
Rettifiche di valore dell'avviamento	(46)	(48)	2	-4,2
Altro	136	20	116	n/s
Imposte	(1.612)	(1.297)	(315)	24,3
Utile (perdita) dell'esercizio	5.027	6.828	(1.801)	-26,4
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.720	1.385	335	24,2
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	3.307	5.443	(2.136)	-39,2

Stato patrimoniale consolidato riclassificato - attivo

(milioni di euro e %)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Attivo				
Disponibilità liquide e altri impieghi	156.691	168.940	(12.249)	-7,3
Crediti	122.386	120.589	1.797	1,5
Titoli di debito, di capitale e quote di OICR	88.566	80.762	7.804	9,7
Partecipazioni	26.617	26.736	(119)	-0,4
Attività di negoziazione e derivati di copertura	2.609	4.951	(2.342)	-47,3
Attività materiali e immateriali	58.886	55.915	2.971	5,3
Altre voci dell'attivo	19.225	19.834	(609)	-3,1
Totale dell'attivo	474.980	477.727	(2.747)	-0,6

Stato patrimoniale consolidato riclassificato - passivo e patrimonio netto

(milioni di euro e %)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Passivo e patrimonio netto				
Raccolta	402.720	406.266	(3.546)	-0,9
di cui:				
– <i>raccolta postale</i>	<i>284.624</i>	<i>281.018</i>	<i>3.606</i>	<i>1,3</i>
– <i>raccolta da banche</i>	<i>68.228</i>	<i>78.092</i>	<i>(9.864)</i>	<i>-12,6</i>
– <i>raccolta da clientela</i>	<i>9.823</i>	<i>8.300</i>	<i>1.523</i>	<i>18,3</i>
– <i>raccolta obbligazionaria</i>	<i>40.045</i>	<i>38.856</i>	<i>1.189</i>	<i>3,1</i>
Passività di negoziazione e derivati di copertura	2.260	1.699	561	33,0
Altre voci del passivo	22.279	24.612	(2.333)	-9,5
Fondi per rischi, imposte e TFR	5.934	5.784	150	2,6
Patrimonio netto totale	41.787	39.366	2.421	6,1
Totale del passivo e del patrimonio netto	474.980	477.727	(2.747)	-0,6

4. OLTRE LE CIFRE

I VALORI E LE PERSONE AL CENTRO



Un'iniziativa del programma di volontariato aziendale Protagonisti d'impatto insieme a Banco Alimentare, per confezionare generi di prima necessità destinati a famiglie in difficoltà

PASSIONE E COMPETENZA PER UN GRUPPO INCLUSIVO

Nel 2023 abbiamo rafforzato l'attenzione alle persone del Gruppo in linea con i cinque valori della cultura aziendale: integrità, competenze, impatto, responsabilità ambientale e inclusione.

Abbiamo ottenuto la certificazione della parità di genere come traguardo di un lavoro che mira a valorizzare l'unicità e permettere a ciascuno di esprimere il proprio potenziale. Tale impegno si è tradotto nell'aumento della percentuale di donne in organico (dal 44% nel 2022 al 46% nel 2023) e nella riduzione del gender pay gap (-3 punti percentuali dal 2022 al 2023). Un importante contributo in questa direzione è arrivato anche dalle numerose attività organizzate dall'Associazione Donne Gruppo CDP.

Per lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze professionali delle

2.000 persone del Gruppo sono state erogate circa 90.000 ore di formazione in presenza e online. Tra le iniziative più importanti rientrano il programma JUMP per i neoassunti e i Master Corporate MBA con il Politecnico di Mila-

no e Sustainability Transition Management and ESG Analysis con Bologna Business School.

Un'attenzione particolare è stata rivolta al sistema di welfare interno per creare un ambiente sempre più flessibile e in grado di conciliare il lavoro con la vita privata attraverso l'uso dello smart working fino a 10 giorni al mese e la possibilità di estenderlo per chi si trova in difficili situazioni di salute personale



Con "Pronti, finanza, via!" portiamo l'educazione finanziaria nelle scuole

Con l'obiettivo di contribuire alla diffusione dell'educazione finanziaria tra le nuove generazioni, CDP ha lanciato con FEduF ("Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio") il programma "Pronti, finanza, via!" che comprende attività formative in presenza e digitali rivolte a studenti e docenti. Nel 2023 sono state coinvolte oltre 1.000 persone delle scuole secondarie di I e II grado nelle periferie di Roma, Napoli e Milano. Per il 2024 l'obiettivo è arrivare a 5.000 giovani delle scuole di ogni ordine e grado in tutta Italia.



Carmela D'Avino, Francesca Mandolesi

o familiare. Per sostenere la genitorialità e la cultura della condivisione dei compiti di cura sono previsti 30 giorni di congedo di paternità, la retribuzione al 100% dei primi 30 giorni di congedo parentale e 30 giorni annuali di assenza retribuita fino al compimento del sesto anno di età per accudire i propri figli in caso di malattia.

Abbiamo inoltre messo a disposizione dei dipendenti polizze assicurative vita, infortuni e invalidità permanente da malattia, un contributo per la previdenza complementare e borse di studio per i figli dei dipendenti dall'asilo nido fino all'università. L'attenzione di CDP per le persone si è estesa anche ai familiari con iniziative per lo sport e con un servizio di ascolto e sostegno psicologico a distanza.

Numerosi sono stati i progetti per minimizzare il nostro impatto sull'ambiente in linea con gli obiettivi del Piano ESG di Gruppo e le aspettative degli stakeholder. In particolare, CDP ha stanziato un incentivo all'acquisto di nuove au-

tomobili con motore elettrico e offerto abbonamenti per il noleggio di scooter in sharing. Nelle sedi del Gruppo sono stati installati punti di ricarica elettrica con postazioni per bici e monopattini. La mobilità alternativa è favorita anche con un contributo all'acquisto di abbonamenti annuali per il trasporto pubblico extraurbano e urbano.

INNOVAZIONE E SICUREZZA PER UNA CULTURA DEL CAMBIAMENTO

CDP nel 2023 ha rafforzato il suo impegno per garantire alle persone del Gruppo le competenze necessarie ad affrontare le trasformazioni in atto nell'ambito di settori come digitalizzazione, intelligenza artificiale e sicurezza cibernetica.

Abbiamo aperto Fab Lab, uno spazio in cui le persone possono sperimentare tecnologie all'avanguardia e avvicinarsi ai temi dell'innovazione.

È stato rinnovato il gruppo interno di

innovation evangelist con il compito di esplorare nuove idee e metodologie di lavoro.

Abbiamo lanciato hackathon interni ed esterni sui temi della cybersicurezza e diversità, equità e inclusione coinvolgendo oltre 100 persone.

Con Interferenze dal futuro sono state approfondite le nostre Linee Guida Strategiche Settoriali: dalla transizione energetica alla digitalizzazione e innovazione tecnologica, dal sostegno alle filiere strategiche al potenziamento delle infrastrutture. Il programma si è sviluppato attraverso format multimediali come podcast, interviste interattive con esperti del settore, testimonianze di startup e dibattiti con ospiti d'eccellenza a RADAR, il format di eventi interni su tematiche di attualità.

Con il progetto Security culture si è rafforzata l'attenzione alla sicurezza in azienda con oltre 5.000 ore di formazione, 15 campagne di phishing e l'iniziativa di gamification Cyber Palace.



Lorenzo Barucca, Emanuele Parisini

“Unlock the future” per promuovere la cultura del cambiamento in azienda

Per integrare la transizione digitale nella realtà aziendale è stato realizzato il progetto Unlock the future rivolto a tutte le persone del Gruppo.

L'iniziativa è stata sviluppata in tre fasi: mappatura delle competenze (assessment), corsi e-learning sull'innovazione (digital breakfast), corsi in presenza per accelerare la trasformazione digitale in CDP (bootcamp).

Il programma ha rafforzato le competenze interne e ha favorito l'evoluzione della cultura aziendale per l'integrazione delle nuove tecnologie.

UN ANNO DA PROTAGONISTI D'IMPATTO

Il 2023 è stato il primo anno di attività del programma di volontariato aziendale "Protagonisti d'impatto".

Oltre 350 persone del Gruppo hanno donato circa 3.000 ore, durante l'orario di lavoro e nel tempo libero, partecipando a più di 30 iniziative realizzate assieme a primarie realtà del terzo settore come ActionAid, AIL, AIRC, Albergo Etico, Banco Alimentare, Fondazione Veronesi, Komen Italia, Retake, Salvamamme e Save the Children.

Per contrastare la povertà educativa e favorire l'inclusione sociale abbiamo affiancato i giovani con difficoltà di apprendimento nei loro percorsi di studio e portato progetti di formazione nelle scuole delle zone più disagiate. Colleghe e colleghi hanno realizzato laboratori didattici innovativi per sensibilizzare studenti e docenti su temi relativi alla digitalizzazione, quali i rischi e le buone pratiche della navigazione in rete, e alla sostenibilità, come

la raccolta differenziata e il risparmio energetico.

Il nostro impegno ha riguardato anche l'assistenza a donne in fuga da contesti domestici di violenza, la raccolta di fondi per la ricerca scientifica e la riqualificazione degli spazi verdi.

Inoltre, abbiamo aiutato ragazze e ragazzi con disabilità a inserirsi nel mondo del lavoro e collaborato nel recupero di eccedenze alimentari distribuendole alle famiglie in difficoltà.

Infine, per sostenere la popolazione dell'Emilia-Romagna colpita dall'alluvione abbiamo lanciato tra i dipendenti una raccolta fondi a beneficio della Protezione Civile della Regione.



Un'iniziativa del programma Protagonisti d'impatto insieme a Retake, per riqualificare gli spazi verdi limitrofi a una scuola di Roma

FONDAZIONE CDP: TRE ANNI DI PROGETTI PER I GIOVANI

La Fondazione CDP contribuisce, in modo complementare all'azione del Gruppo, allo sviluppo sociale, culturale, ambientale ed economico del Paese intervenendo su tre ambiti: istruzione, arte e cultura, assistenza e ricerca scientifica.

Dalla nascita, nel 2020, ha sostenuto oltre 80 progetti in collaborazione con enti del terzo settore allocando oltre 22 milioni di risorse con particolare attenzione alle giovani generazioni e al Sud Italia.

Nel 2023 ha strutturato l'attività erogativa e lanciato i primi 4 bandi propri.

Al sostegno della popolazione colpita dalla guerra in Ucraina è dedicato il primo bando interamente progettato e finanziato dalla Fondazione, che ha messo a disposizione 500 mila euro per attività di accoglienza e assistenza.

Per prevenire e ridurre l'abbandono scolastico minorile è stato lanciato il bando

“A scuola per il futuro” con un contributo di oltre 1,6 milioni. I quattro progetti vincitori – di cui due nel Mezzogiorno – agiscono sui fenomeni tipici alla base dell'interruzione degli studi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado coinvolgendo nelle attività anche docenti, genitori e istituzioni locali.

Con il bando “Ecosistemi culturali” sono state selezionate 10 iniziative in altrettante regioni per promuovere l'arte, incentivare la fruizione del patrimonio culturale e paesaggistico e favorire la rigenerazione sociale nei piccoli comuni italiani.

Nel campo della ricerca scientifica, la Fondazione è intervenuta attraverso “In Sistema Ricerca”, che contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in ambito salute. Il bando ha messo a

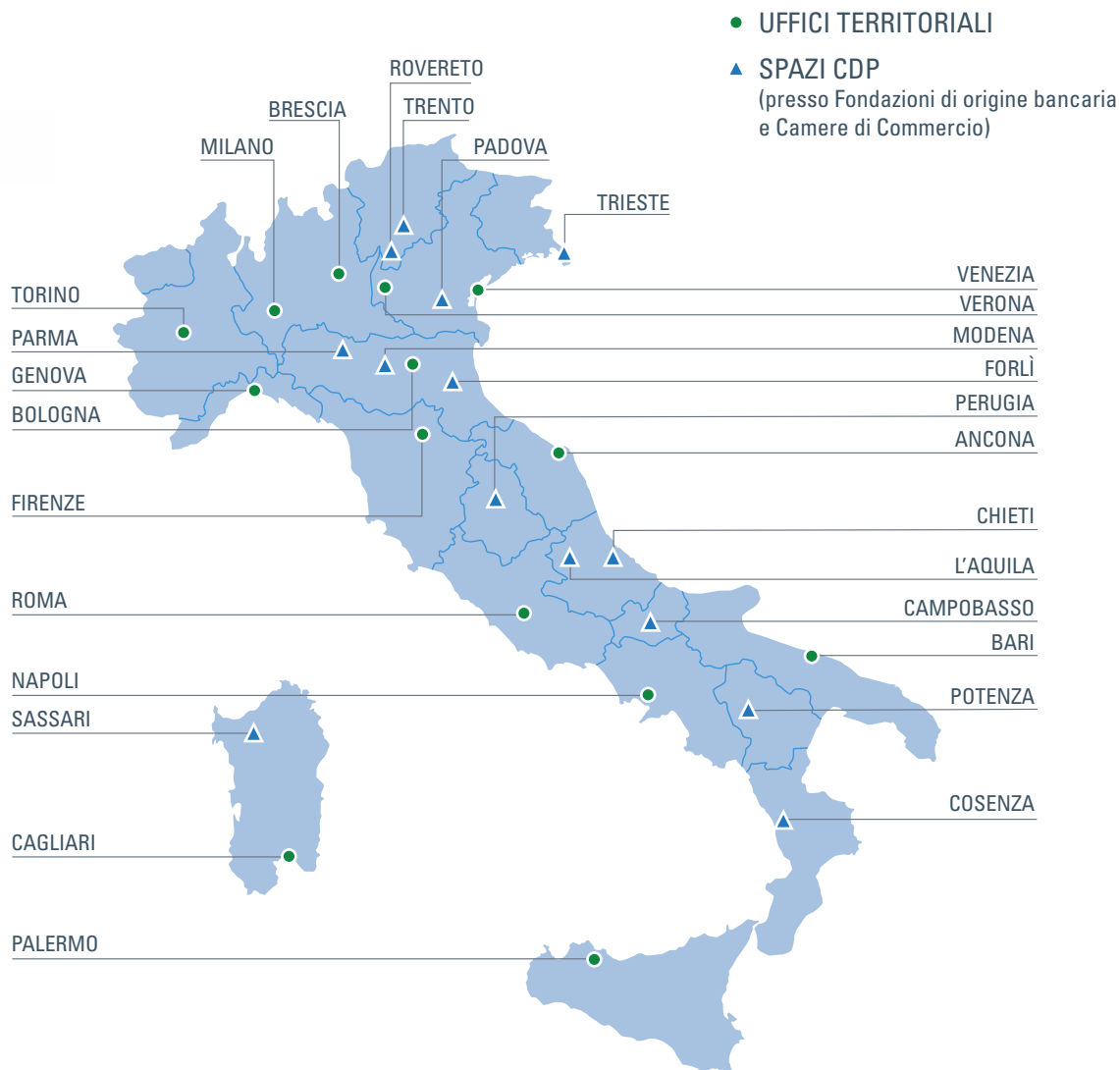
disposizione fino a 1 milione per finanziamenti aggiuntivi – ma fondamentali per il completamento del progetto – a favore di iniziative di ricerca già sovvenzionate con fondi PNRR da parte del Ministero della Salute. Sono stati scelti 12 progetti per sviluppare nuovi strumenti di diagnosi precoce e sperimentare terapie e sistemi innovativi per l'assistenza.

Numerosi anche i nuovi progetti in partnership. Sempre per il sostegno alla ricerca, con le Fondazioni Compagnia di San Paolo e Cariplo è stato lanciato il bando “vEiColo” per favorire la partecipazione dei ricercatori italiani ai programmi europei e la cooperazione tra centri di ricerca e industria. Per i bambini affetti da gravi patologie o in situazioni di particolare fragilità è stata infine avviata una collaborazione con Dynamo Camp a Napoli. Quest'ultima intende consolidare la rete di associazioni locali e ospedali partner per garantire un servizio continuativo, gratuito e qualificato.



LE NOSTRE SEDI

LA RETE IN ITALIA



LA RETE INTERNAZIONALE

- BRUXELLES
- BELGRADO
- IL CAIRO
- RABAT (prossima apertura)

SCOPRI COME CONTATTARCI



(lunedì-venerdì 9:00-18:00)

Accessibilità

FONDAZIONE



LIBRI ITALIANI ACCESSIBILI

Questo PDF è stato realizzato tenendo conto delle esigenze delle persone non vedenti e ipovedenti, per essere letto e navigato attraverso l'utilizzo di tecnologie assistive.



Seguici sui nostri canali social



cdp.it